



MEF

RAGIONERIE TERRITORIALI: RISCHIO CAOS

Abbiamo finalmente ricevuto l'informativa "ufficiale" relativa alla "*Individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e definizione dei relativi compiti. Prime indicazioni attuative*".

Prima di entrare nel merito della circolare, riteniamo utile invitare l'Amministrazione a vigilare e controllare che il flusso delle comunicazioni tra Amministrazione e OO.SS segua i canali ordinari, consentendo alle informazioni di raggiungere contemporaneamente tutte le OO.SS, al fine di evitare che materie che rivestono primaria importanza per il funzionamento del Ministero, siano utilizzate da qualche "007 in servizio permanente" per fini che non hanno niente a che vedere né con la tutela dei lavoratori né con il miglioramento degli uffici operativi.

Con la circolare in esame, forse è arrivato il momento, tanto atteso e tanto temuto, della nascita delle Ragionerie 2.0

Da una prima lettura della bozza inviataci, si evince che è in atto uno svuotamento delle competenze e delle mansioni delle vecchie RTS, che chiameremo Provinciali, e un contestuale aumento dei compiti svolti da quelle che potremo chiamare RTS Regionali.

Possiamo ipotizzare che sia un primo passo verso un'ulteriore riduzione degli uffici sul territorio, oppure che il Ministero inizi ad utilizzare modelli organizzativi flessibili, che tutelino i dipendenti da inutili quanto costosi trasferimenti?

Un punto che necessita ulteriori approfondimenti riguarda il passaggio di funzioni dalle Ragionerie Provinciali a quelle Regionali, che di fatto si prefigura come un duplicato delle lavorazioni, visto ad esempio, che la figura del consegnatario diventa regionale, ma al tempo stesso è prevista l'istituzione di un sub consegnatario provinciale che, di fatto, gestirà i beni che prima aveva in carico come RTS provinciale e ora li gestirà su mandato della RTS regionale.

Il rischio è che questa riorganizzazione peggiori il funzionamento delle RTS, in particolare quelle con sede nel capoluogo di Regione, che si vedranno assegnare funzioni precedentemente di competenza di tutte le altre RTS. Considerato che tutte le Ragionerie sono carenti di personale per il permanere del blocco delle assunzioni e per il continuo taglio degli organici, non vorremmo che qualcuno ipotizzasse, visto che le attuali dotazioni organiche sono regionali e non più di singolo ufficio, di spostare il personale da un ufficio all'altro a seconda delle necessità regionali.

Alla luce di queste prime osservazioni, riteniamo necessario un confronto con l'Amministrazione, a partire dalla prossima riunione del 17 febbraio, al fine di trovare quel giusto equilibrio tra le esigenze dei lavoratori e quelle dell'utenza e dell'Amministrazione.

Roma 15 febbraio 2016

CGIL FP Nazionale
Luciano Boldorini